



Comunicato del 22 Ottobre 2020

PENSIONI DI ELEVATO IMPORTO: LEGITTIMO IL “RAFFREDDAMENTO” DELLA RIVALUTAZIONE PER UN TRIENNIO, ILLEGITTIMO IL “CONTRIBUTO DI SOLIDARIETÀ” OLTRE IL TRIENNIO

La Corte costituzionale ha esaminato oggi le questioni di legittimità sollevate dal Tribunale di Milano e dalle sezioni giurisdizionali della Corte dei conti per il Friuli-Venezia Giulia, il Lazio, la Sardegna e la Toscana, in relazione alle misure di contenimento della spesa previdenziale disposte dalla legge di bilancio 2019 a carico delle pensioni di elevato importo.

Le questioni avevano ad oggetto la limitazione della rivalutazione automatica per il triennio 2019-2021 delle pensioni superiori a determinati importi (“raffreddamento della perequazione”) e la decurtazione percentuale per cinque anni delle pensioni superiori a 100.000 euro lordi annui (“contributo di solidarietà”).

In attesa del deposito della sentenza, l’Ufficio stampa della Corte fa sapere che è stato ritenuto legittimo il “raffreddamento della perequazione”, in quanto ragionevole e proporzionato. È stato ritenuto legittimo anche il “contributo di solidarietà” ma non per la durata quinquennale, perché eccessiva rispetto all’orizzonte triennale del bilancio di previsione dello Stato.

Pertanto, il contributo rimarrà operativo per tutto il 2021.

La sentenza sarà depositata nelle prossime settimane.

[IN PODCAST IL COMUNICATO LETTO DAL PRESIDENTE](#)

Roma, 22 ottobre 2020